





Osservare la poppata

Messaggi chiave

1

La cosiddetta osservazione della poppata è un concetto che, in una assistenza alla diade basata sul riconoscimento della fisiologia e delle competenze innate di madre e lattante, con l'approccio sistematico fin dalle prime poppate basato sul biological nurturing, è destinato a diventare inutile e obsoleto

2

Per accompagnare la madre nei primi momenti dopo il parto è necessario sostenere madre e lattante perché trovino una posizione comoda per un attacco efficace

3

È importante osservare nella madre e lattante il loro benessere e la tranquillità complessiva

4

Segnali di un attacco efficace nel lattante: lattante sostenuto sul corpo della madre, quando si attacca non provoca dolore. Madre e lattante stanno bene durante la poppata. Sono udibili e visibili i segnali di trasferimento del latte

5

Segnali del trasferimento di latte:

- modalità ritmica di suzione/deglutizione/respiro con pause periodiche
- si sente il lattante deglutire
- il corpo del lattante è rilassato a fine poppata
- bocca umida

6

Segnali del trasferimento di latte nella madre:

- il seno durante la poppata si ammorbidisce
- la donna è rilassata, sonnolenta (non spossata, stremata)
- sete
- contrazioni uterine o aumento delle lochiazioni durante o dopo la poppata (nei primi giorni dopo il parto)
- perdite di latte dal seno opposto durante la poppata
- capezzolo allungato ma non schiacciato o abraso a fine poppata

7

In ospedale può essere utile osservare e documentare qualche poppata nel periodo post-partum, facendo attenzione a non essere intrusive, a non toccare madre e lattante, a non essere giudicante. Si possono osservare: comodità della madre; condizioni di mammelle e capezzoli; forma del capezzolo quando il bambino si stacca dal seno; segni di trasferimento di latte

8

Durante il ricovero verificare l'incremento/calo ponderale del neonato: si valuta il peso alla nascita (lattante nudo/a; essere consapevoli degli errori e possibili sovrastime anche associati all'infusione dei liquidi nella madre), si valuta il peso nelle stesse condizioni (nudo/a) alla dimissione, si calcola, senza inutili e dannose rigidità, il calo ponderale, ma soprattutto si considera l'aspetto e il benessere generale del lattante e della madre e si verifica l'attivazione della continuità assistenziale.